



## Curriculum Vitae Europass

Torino, 07 febbraio 2021



### Informazioni personali

Nome Cognome **Valter Malosti**  
Indirizzo  
Telefono  
E-mail  
Cittadinanza  
Data di nascita  
Sesso

### Esperienze professionali

Date 2018 - 23 maggio 2021  
Lavoro o posizione ricoperti **Direttore Fondazione TPE – Teatro Piemonte Europa  
Teatro di Rilevante Interesse Culturale**

Principali attività e responsabilità - Programmazione e direzione artistica  
- Coordinamento amministrativo e organizzativo

#### **TPE 2018-2020 il primo triennio firmato Valter Malosti**

Il primo triennio di **Valter Malosti** alla direzione del **TPE – Teatro Piemonte Europa** ha impresso fra il 2018 e il 2020 una svolta radicale verso un aumento dell'**impegno produttivo** e la ricerca di collaborazioni di rete, sempre più strette e organiche, con le più prestigiose realtà teatrali italiane ed europee. Sono state complessivamente **57 le nuove produzioni** (esecutive o co-produzioni) firmate **TPE** nel triennio 2018-2020. Quattro i filoni attorno ai quali si aggregano gli indirizzi produttivi di **TPE** perseguiti da **Malosti**: i **Grandi maestri italiani e internazionali**, i **Giovani maestri italiani**, il **Viaggio nel corpo della lingua italiana** e il dialogo fra i **Linguaggi espressivi della contemporaneità**.

Tra gli artisti coinvolti nel progetto produttivo del TPE dal 2018 al 2020: Jan Fabre, Eugenio Barba, Fabrizio Gifuni, Lino Musella, Anagor, Claudio Morganti, Elena Bucci, Cristiana Morganti, Antonio Latella, Luigi Lo Cascio, Michela Lucenti, Daria Deflorian Antonio Tagliarini, Édouard Louis, Nicolas Bovey, Alessio Maria Romano, Amir Reza Koohestani, Marco Angelilli, Carmelo Rifici, Teho Teardo, Anna Della Rosa, Alessandro Serra, Silvia Costa, Gup Alcaro, Cesare Accetta, Daniele Spanò, Luca Brinchi, Gianluca Sbicca, Leonardo Lidi, Antonio Rezza, Flavia Mastrella, Licia Lanera, Valerio Binasco, ErosAntEros, Hubert Westkemper, Carlo Boccadoro, Margherita Mauro, Rafael Spregelburd, Federica Fracassi, Lamberto Curtoni, Lucilla Giagnoni, Roberta Caronia, Marco Foschi, Jacopo Gassmann, Marco Lorenzi, Gianni Staropoli, Gup Alcaro, Valentina Lodovini, Margherita Palli.

Numerosi i premi ricevuti in questi tre anni dagli artisti e dagli spettacoli, tra gli altri vari Leoni d'Oro e d'Argento alla Biennale di Venezia (Rezza, Anagor,

Romano), premi e nominations ai Premi UBU (Musella, Alcaro, Malosti, Deflorian, Bucci, Mauro,) e ai premi ANCT (Caronia, Gassmann, Lidi).

Tra le ospitalità più rilevanti del triennio: Societas Raffaello Sanzio, Milo Rau, Blitz Theatre Group, Amir Reza Koohestani, Teatro Delle Albe, Danio Manfredini, Paolo Rossi, Pompea Santoro, Pippo Del Bono, Kami Manns, Michela Cescon, José Huertas, Massimiliano Civica, Mats Ek, Mitipretese, Tulsa Ballet, Sentieri Selvaggi, Cuocolo Bosetti, MM Contemporary Dance Company, Roberto Latini, Nina's Drag Queen, Zappalà Danza, Liv Ferracchiati, Agrupación Señor Serrano, Teatrino Sotterraneo, Spellbound Contemporary Ballet, El Conde De Torrefiel, Fann y & Alexander, Compagnia Lombardi Tiezzi.

Il pubblico ha mostrato di apprezzare e incoraggiare in modo inequivoco queste scelte. Oltre ogni aspettativa la crescita degli **abbonamenti**, aumentati nella stagione 2018/2019 di **oltre il 35% rispetto all'anno precedente**, e la sempre maggiore attenzione da parte dei giovani (l'età media degli spettatori si è clamorosamente abbassata di 10 anni) e di fasce di pubblico completamente nuove. E gli abbonamenti stavano crescendo anche nella stagione 2019/2020, all'atto dell'interruzione forzata, di un ulteriore 30%. Sono segnali che incoraggiano a proseguire nell'impegno per far sì che il teatro sia sempre più un luogo dove nessuno si senta escluso.

Il TPE in questi miei tre anni di direzione è risalito dall'ultimo posto nella graduatoria della qualità artistica dei Tric al terzo. Il valore della produzione complessivo è aumentato di quasi un milione di euro, dunque del 33% in soli due anni.

“Quando all'inizio del 2018 mi venne affidata la direzione del TPE – Teatro Piemonte Europa per il triennio 2018-2020, partii da una presa d'atto. A Torino, in ambito teatrale, si era creato da tempo un vuoto istituzionale sul fronte dell'innovazione e della contemporaneità. Rispetto alla fine degli anni Ottanta e inizio anni Novanta, la città aveva completamente perduto quel panorama di luoghi, case, strutture dove era possibile mettersi alla prova, esplorare la propria creatività, creare, sbagliare. Un habitat decisivo per la formazione di artisti come me ed Ezio Bosso, che ci ha permesso un importante percorso artistico comune. Ideai e presentai un progetto che puntasse a ricreare progressivamente a Torino quelle condizioni di incubatore virtuoso delle creatività. Dove osare era permesso, dove non erano così rigidi i confini tra le diverse arti e i diversi linguaggi artistici, per creare in città un polo di riferimento che avesse come obiettivo strategico la produzione di spettacoli, con la missione di ri-definire e ri-posizionare il contemporaneo al centro della scena teatrale e artistica più in generale, con uno sguardo attento alla trasversalità e alla pluralità dei linguaggi che da sempre ha caratterizzato il mio percorso.

Scriveva Leo De Berardinis (in Culture Teatrali, n. 1, autunno 1999): «Da anni parlo di teatro popolare e di ricerca. Ma bisogna intendersi. Teatro popolare significa elevare e non abbassare la forza e l'emozione poetica. Popolare è il Teatro greco. Popolari sono Shakespeare e Mozart. Il pubblico deve ritrovarvi la bellezza, averne nostalgia quando ne esce, e così rivendicarla nella vita, nella società...». Ecco. Ho scelto da sempre di lavorare lungo il crinale sottile e impervio che separa la tradizione (intesa come piena appropriazione delle proprie radici espressive) dalla ricerca. Ma questa via deve contenere al suo interno la forza di dialogare con entrambe, alla scoperta di un «teatro popolare d'arte» che vuole parlare allo spettatore tutto intero, in cui l'emozione e il processo di elaborazione intellettuale sono un corpus unico che ogni volta vive di una propria autonomia estetica e poetica. Posso essere considerato per mia formazione e poetica capace di far dialogare tradizione e ricerca, e ho tentato di essere, per le persone che sono venute ad incontrarci a teatro, artisti e spettatori, un buon mediatore tra questi due mondi, offrendo un programma che permetta a tutti di apprezzare la “ricchezza delle

diversità” senza pregiudizi di sorta. In piena coerenza con questa linea di incontro fra i linguaggi, con la mia direzione il Festival delle Colline Torinesi (che ho fondato) è diventato organico al TPE pur mantenendo una sua autonomia artistica. Sempre all’interno del TPE si ospita e organizza la stagione di Palcoscenico Danza, la storica rassegna torinese consacrata alla danza pura che con la mia direzione ha cominciato anche a produrre, ad esempio, tra gli altri, Cristiana Morganti e Michela Lucenti.

In questo primo triennio alla guida del TPE ho dedicato ogni energia per realizzare in modo organico e coerente queste linee progettuali.

Il Teatro Astra, la «casa» del TPE, ha progressivamente cambiato pelle, diventando sempre più un luogo della contemporaneità e della creatività, e al tempo stesso agorà e punto di riferimento per la popolazione del quartiere. Un teatro d’arte per tutti, un luogo riconosciuto per la ricerca intesa nel senso più ampio possibile.

La vocazione e la geografia produttiva del TPE sono state letteralmente rivoluzionate. È stato moltiplicato l’impegno produttivo assieme a importanti enti di produzione nazionali e a centri internazionali di produzione d’eccellenza. Sono state tessute reti inedite e stabili con le più prestigiose realtà italiane attive sul fronte del teatro d’arte di qualità. Decine di titoli firmati TPE oggi girano regolarmente in tournée nei principali teatri d’Italia e ne portano il nome e la firma sui più importanti palcoscenici.

Sono quattro i macro-filoni attorno ai quali ho aggregato in questo mio primo triennio la proposta artistica di TPE. Quattro grandi costanti che hanno plasmato e orientato da sempre il mio percorso di ricerca. L’attenzione ai grandi maestri italiani e internazionali della ricerca teatrale. L’attività di sostegno alle creazioni di giovani e talentuosi creatori, nuovi maestri della scena italiana che hanno già ricevuto importanti conferme e consacrazioni. Il viaggio nel corpo della lingua italiana e delle nostre comuni radici espressive. L’incontro fra il teatro, la danza, la musica e gli altri linguaggi della contemporaneità. In dialogo e complemento con la stagione del Teatro Astra, ho ideato e dato vita a progetti speciali dedicati ad autori fondamentali per la cultura italiana non solo teatrale. Nel 2019 con *Me, mi conoscete. Primo Levi a teatro* ho portato in scena e interpretato la prima versione teatrale autorizzata del romanzo *Se questo è un uomo*, che ha visto nascere la collaborazione fra TPE e due Teatri Nazionali, il Teatro Stabile di Torino e il Teatro di Roma. Rappresentata al Teatro Carignano di Torino e quindi in tournée nazionale, ha richiamato complessivamente 30.000 spettatori (e numerosi altri ne avrebbe avuti nei tre mesi di tournée cancellati dal Covid tra gennaio e marzo 2021), meritando due nomination ai Premio Ubu 2019 per la miglior regia ed il miglior progetto sonoro. Accanto a questo “oggetto” così particolare di teatro, la versione teatrale de *Il sistema periodico* interpretata da Luigi Lo Cascio, oltre alla realizzazione dell’apertura di Biennale Democrazia al Teatro Regio di Torino con un reading di Fabrizio Gifuni da *I sommersi e i salvati* con una selezione di musiche e la direzione d’orchestra di Carlo Boccadoro. Nonostante le gravi costrizioni imposte dalla pandemia, da giugno a settembre 2020 siamo riusciti a realizzare una importante rassegna di teatro contemporaneo in collaborazione con il Tst al Teatro Carignano: *Summerplays*, che ha dato lavoro a più di 150 persone producendo lavori di giovani creatori insieme a lavori di maestri riconosciuti della scena nazionale. Da segnalare l’importante monografia teatrale dedicata a un intellettuale chiave per la cultura italiana come Giovanni Testori, con al suo interno anche *Cleopatràs*, una sorta di installazione visiva e sonora, con la straordinaria interpretazione di Anna Della Rosa, e *Giulietta* di Federico Fellini, con cui Roberta Caronia ha ottenuto il premio della Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Si potrebbe pensare che il momento contingente di incertezza ci debba spingere alla riflessione attendista, se non addirittura alla resa. Al contrario. Credo che un momento di così grande incertezza e di cambiamento delle

nostre consuetudini sociali e di relazione sia quello più opportuno per ripensare il senso e la funzione rinnovata di un teatro pubblico in Italia.

In questi anni abbiamo dovuto produrre soprattutto con un costante occhio ai numeri. Il teatro è certamente anche un'azienda, nel senso che deve garantire la miglior gestione manageriale e i bilanci in pareggio. Noi questo lo stiamo facendo in maniera virtuosa, ed è un impegno che io prendo molto sul serio trattandosi di denaro pubblico, cioè di noi tutti. Occorre però assumersi un rischio artistico sempre più alto, compiendo un lavoro fondato sulla ricerca e sulla qualità, dando la possibilità agli artisti, giovani o maestri riconosciuti che siano, di lavorare al meglio. Si dovrebbe premiare la qualità, il rischio e il tempo investito nella ricerca evitando l'appiattimento sistematico sui soli numeri. Mi piacerebbe che la fine della pandemia coincidesse anche con la fine della nostra autoreferenzialità, perché il teatro deve tornare ad avere una funzione sociale all'interno della città e della società tutta, incarnare un ruolo di servizio alla comunità. Dobbiamo mischiarci di più. Occuparci dell'istruzione, raccontare nelle scuole cos'è lo spettacolo dal vivo. Nel periodo della chiusura forzata ho amaramente constatato che, presso l'opinione pubblica, oggi, il teatro è considerato un oggetto superfluo, quasi che il nostro lavoro fosse un hobby per perditempo. La colpa è anche nostra, non siamo stati in grado di far comprendere a sufficienza ai nostri concittadini che il teatro, come tutte le altre arti, è necessario ad un Paese che voglia avere uno sguardo di futuro. Leo De Berardinis diceva che bisognava considerare l'arte teatrale come la sanità: un bene pubblico. A condizione che lo Stato glielo riconosca. Purtroppo abbiamo visto recentemente che neppure la Sanità (il cui ministero di riferimento ha perso l'aggettivo "pubblica") se la *passa* troppo bene. Salvare il teatro da solo non serve a niente. Siamo parte di un sistema culturale molto più complesso che comprende scuola, musei, arte, musica, beni culturali materiali e immateriali. Invece continuiamo a lavorare troppo spesso settorialmente, ognuno con i propri interessi particolari. E così facendo rischiamo l'ecatombe, soprattutto culturale. La storia ci insegna che quelle che una volta si chiamavano "pestilenze" si presentano regolarmente. Nel 1593, e per un biennio, i teatri di Londra rimasero chiusi per la peste. Shakespeare era senza lavoro, e scrisse su commissione quel capolavoro che è il poemetto *Venere e Adone*, che diventerà una pietra miliare della poesia non solo inglese con 16 ristampe nel solo Seicento, un'enormità per l'epoca.

Ora non lo sappiamo, ma forse in questi mesi di clausura e lento ritorno qualcuno sta scrivendo pagine che leggeremo solo più tardi. O ha già ideato o provato quello che scopriremo essere un capolavoro. A noi è consegnato un tempo fisiologico che non possiamo governare, ma che speriamo ci riporti in breve alla normalità, e con una sostenibilità diversa. Per quanto mi riguarda ho cercato di mettere tanta energia e coraggio espressivo in questa ripartenza, sia in scena, sia nella programmazione culturale dei prossimi mesi. Io credo che di questo ci sia bisogno e non di un ripiegamento doloroso nell'intimismo e nel vittimismo, che è il pericolo più grosso che si possa correre oggi."

Date

2017 - 2010

Lavoro o posizione ricoperti

**Direttore Scuola per attori della Fondazione Teatro Stabile di Torino / Teatro Nazionale**

Principali attività e responsabilità

- Progettazione e programmazione
- Attività di formazione
- Regie

Da questa fucina sono usciti numerosi talenti, citiamo ad esempio Alice Spisa (Premio Ubu 2013 come nuova attrice per *Lo stupro di Lucrezia* diretto da Valter Malosti). 7 dei 15 giovani attori premiati col Premio Ubu 2016 per lo

spettacolo di Antonio Latella Santa Estasi provenivano dai due primi trienni diretti da Malosti: ad esempio Christian La Rosa, Leonardo Lidi, Matilde Vigna, solo per fare alcuni nomi.

La Scuola per attori fondata da Luca Ronconi nel 1992 ha visto raddoppiare le domande per le selezioni, da quando la direzione nel 2010 è stata affidata a Valter Malosti.

La percentuale di occupazione post diploma è stata finora altissima, sfiorando il 90%.

Date	2017 - 1990
Lavoro o posizione ricoperti	<b>Direttore artistico Teatro di Dioniso</b> <i>Impresa di produzione di teatro di innovazione e sperimentazione</i>
Principali attività e responsabilità	- Programmazione e direzione artistica - Direzione tecnico amministrativa - Coordinamento della struttura
	<p><b>Teatro di Dioniso</b> nasce nel 1990 dalle ceneri delle prime esperienze di ricerca teatrale di Valter Malosti, attivo dal 1987 come regista. Dal 1997 è finanziato dal Ministero per i Beni Culturali. Nel 2002 al Teatro di Dioniso viene affidato dalla Regione Piemonte il primo progetto di Residenza Teatrale piemontese, presso il Teatro Giacosa di Ivrea (Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese), che ha fatto alcune stagioni di ospitalità legata alle eccellenze nel campo dell'innovazione, prodotto spettacoli premiati come <i>Giulietta</i> di Federico Fellini e <i>Orgia</i> di Pier Paolo Pasolini; e raccontati su tutte le terze pagine dei giornali come quello tratto dalla prosa d'arte di Giovanni Testori sul ciclo di affreschi di Martino Spanzotti nella Chiesa di san Bernardino a Ivrea, all'interno dello stabilimento Olivetti (<i>Vado a veder come diventa notte nei boschi</i>).</p> <p>Forte di quella prima positiva esperienza, la compagnia ha dato il via nella stagione 2006/2007 ad un nuovo progetto di residenza presso il Teatro Alfieri di Asti. Esperienza che è proseguita anche dopo la trasformazione dell'ordinamento regionale che riguardava le residenze, e che è tuttora in corso come stagione di teatro d'innovazione e cantiere produttivo, portando, attraverso gli spettacoli prodotti e spesso premiati (<i>Shakespeare/Venere e Adone</i>, <i>Passio Laetitiae et Felicitatis</i>, <i>Lo stupro di Lucrezia</i>, <i>Nietzsche/Ecce Homo</i>, <i>Moliere/La scuola delle mogli</i>, <i>Senso</i>, <i>Thérèse et Isabelle</i>, <i>Giro di Vite</i>, <i>Corsia degli incurabili</i>, <i>Il berretto a sonagli</i>, <i>Venere in pelliccia</i>) il nome della città di Asti in Italia e nel mondo. Negli ultimi anni la stagione ha ampliato il suo raggio di azione coinvolgendo la città di Moncalieri in un cartellone comune di teatro contemporaneo molto legato alla trasversalità delle arti.</p>
Date	2017 - 2006
Lavoro o posizione ricoperti	<b>Direttore artistico Stagione di ospitalità Parole d'Artista</b> (undici stagioni dal 2006 al 2017 ad ASTI e dal 2012 anche a MONCALIERI)
Principali attività e responsabilità	- Ideazione, programmazione e direzione artistica della stagione - Coordinamento della struttura

Tra gli artisti ospitati dalla rassegna:

Peter Brook, Bruce Myers, Pippo Delbono, Emma Dante, Ascanio Celestini, Sonia Bergamasco, Carlo Cecchi, Alfonso Santagata, Antonio Latella, Sandro Lombardi, Federico Tiezzi, Marco Paolini, Alessandro Bergonzoni, Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Moni Ovadia, Fabrizio Gifuni, Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Virginio Liberti, Danio Manfredini, Claudio Morganti, Elena Bucci, Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Renato Carpentieri, Mimmo Borrelli, Enrico Ianniello, Giorgio Barberio Corsetti, Claudio Santamaria, Maria Paiato, Ermanna Montanari, Enzo Moscato, Saverio La Ruina, Carlo Boccadoro, Botto & Bruno, Marzia Migliora, Giancarlo Cauteruccio, Valeria

Solarino, Maria Grazia Cipriani, Federica Fracassi, Giorgio Lupano, Franco Branciaroli, Antonio Díaz-Florián, Laura Marinoni, Renzo Martinelli, Emanuele Trevi, Antonio Tarantino, Andrea Baracco, Graziano Gregori, Fausto Russo Alesi, Cesar Brie, Fratelli Mancuso, Ruggero Cappuccio, Elio Pecora, Massimo Verdastrò, Manuela Kustermann, Lara Guidetti, Michela Lucenti, Roberto Latini, Marco Martinelli, Licia Lanera, Roberto Herlitzka, Mauro Ermanno Giovanardi, Giuseppe Bertolucci, Lucia Calamaro, Daria Deflorian, Giovanni Lindo Ferretti, Antonio Rezza, Flavia Mastrella, Sabrina Impacciatore, Carlo Bruni, Stefano Battaglia, Mariangela Gualtieri.

Date 2004 - 1999  
Lavoro o posizione ricoperti **Direttore artistico Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese Creazioni e ospitalità**  
(prima residenza riconosciuta dal 2002 dalla Regione Piemonte e dal Ministero per i Beni Culturali)

Principali attività e responsabilità - Programmazione e direzione artistica  
- Coordinamento della struttura

Tra le creazioni *Giulietta* di Federico Fellini (**Premio Ubu** e **Premio dell'Associazione critici italiani ANCT** a Michela Cescon, **Premio Hystrio** per la regia a Valter Malosti), e il lavoro *site specific Vado a veder come diventa notte nei boschi* tratto dalla prosa d'arte di Giovanni Testori sul ciclo di affreschi di Martino Spanzotti presente nella Chiesa di San Bernardino a Ivrea, all'interno dello stabilimento Olivetti.

Tra gli artisti ospitati: Leo De Berardinis, Kronos Quartett, Raffaella Giordano, Gabriele Vacis, Teatro delle Albe, Teatro dell'Elfo.

Date 2020 - 1987  
Lavoro o posizione ricoperti **Regista**

Malosti conduce un lavoro che guarda alla trasversalità delle arti. Nei suoi spettacoli danza, poesia, letteratura drammatica e no, musica, arte visiva, si incontrano per dare vita a un'esperienza estetica dirompente. Può essere considerato per formazione e poetica capace di far dialogare tradizione e ricerca. Testi di drammaturgia contemporanea, spesso rappresentati per la prima volta in Italia, si alternano a messe in scena di classici in un continuo e fecondo scambio tra l'ascolto del presente e la memoria delle nostre radici espressive. Gli spettacoli di Malosti hanno ottenuto numerosi premi dalla critica italiana e straniera. Malosti ha portato numerose volte i suoi interpreti e i suoi collaboratori ad ottenere premi ed entrare nella terna dei nominati ai premi UBU.

Oltre che da TPE e Teatro di Dioniso, i suoi spettacoli sono stati prodotti dal Teatro Stabile di Torino, dal Teatro di Roma, dal Lac di Lugano, dal Teatro Stabile del Veneto, dal Teatro Metastasio di Prato, dal Teatro Franco Parenti, dal Centro Teatrale Bresciano, dal Gruppo della Rocca, dal Centro Teatrale Bresciano, dal Teatro Eliseo, dal Granserraglio, dal Cabaret Voltaire, da Laboratorio Teatro Settimo, da C.R.S.T. Pontedera, oltre che dai principali festival italiani: Asti, Santarcangelo, Dro, Spoleto, Festival delle Colline Torinesi

#### a) TEATRO

2020 – *Cleopatràs* di Giovanni Testori (TPE)

2020 – *I due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni, nell'adattamento di Valter Malosti e Angela Demattè (TPE / Teatro Stabile del Veneto / Teatro Metastasio)

2019 – *Se questo è un uomo* di Primo Levi, adattamento teatrale di Valter Malosti e Domenico Scarpa (TPE / Teatro di Roma / Teatro Stabile di Torino)

Nomination premio UBU 2019 a Valter Malosti come miglior regista e a Gup Alcaro come miglior progetto sonoro per *Se questo è un uomo* di Primo Levi per la regia di Valter Malosti

2019 – *Il sistema periodico* di Primo Levi adattamento teatrale di Valter Malosti e Domenico Scarpa (TPE)

2019 – *La monaca di Monza* di Giovanni Testori (TPE / Teatro Franco Parenti)

2018 – *Molière / Il Misanthropo* adattamento di Valter Malosti e Fabrizio Sinisi (TPE / Lac Lugano)

2018 – *Shakespeare / Sonetti* adattamento di Valter Malosti e Fabrizio Sinisi (TPE/ CTB)

2017 - *Talking Heads II (Miss Fozzard si rimette in piedi, Notti nei giardini di Spagna)* di Alan Bennett (Teatro di Dioniso, Progetto Goldstein, Pierfrancesco Pisani in collaborazione con *Infinito srl*)

2017 - *Ifigenia in Cardiff (Iphigenia in Splott)* di Gary Owen (Teatro di Dioniso)

2017 – *Anna Karenina* da Lev Tolstoj, traduzione Claudia Zonghetti adattamento teatrale di Valter Malosti

2016 - *Venere in pelliccia* di David Ives (Teatro di Dioniso / Pierfrancesco Pisani / Parmaconcerti)

**Premio Flaiano 2017** a Valter Malosti per la regia e **Premio Flaiano 2017** a Sabrina Impacciatore come miglior interprete femminile

2016 - *Il giardino dei ciliegi* di Anton Cechov (Fondazione Teatro Stabile di Torino)

2015 - *Berretto a sonagli* di Luigi Pirandello (Teatro di Dioniso)

2015 - *Giro di vite* da Henry James (Teatro di Dioniso / Festival delle Colline torinesi)

2015 - *Antonio e Cleopatra* da William Shakespeare (Fondazione Teatro Stabile di Torino / Museo Egizio di Torino)

2015 - *Akhenaton* da Agatha Christie, adattamento di Agnese Grieco (Fondazione Teatro Stabile di Torino / Museo Egizio di Torino)

2015 - *I segreti di Milano: L'arialda e la Maria Brasca* (Fondazione Teatro Stabile di Torino)

2014/2015 - *Thérèse et Isabelle* da Violette Leduc (Teatro di Dioniso / Festival Orizzonti di Chiusi)

2014 - *Quartett* di Heiner Müller (Fondazione Teatro Stabile di Torino)  
nomination Premio UBU 2014 a Laura Marinoni come miglior attrice protagonista / **Premio UBU 2014** a G.u.p. Alcaro come miglior progetto sonoro

2014 - *Aria di pietra* di Anne Habermehl (Fondazione Teatro Stabile di Torino / Fabulamundi. Playwriting Europe / Festival delle Colline Torinesi / Goethe Institut-Turin)

2014 - *L'incertezza della situazione* di Philip Löhle (Fondazione Teatro Stabile di Torino / Fabulamundi. Playwriting Europe / Festival delle Colline Torinesi / Goethe Institut-Turin)

2013/2003 - *Maddalene* di Giovanni Testori (Teatro di Dioniso / Unione Musicale per Confluenze di Atelier Giovani/ Torinodanza con il sostegno di Festival deSidera e in collaborazione con Compagnia Sanpapiè e Festival Orizzonti di Chiusi)

2013 - *Amleto* di William Shakespeare (coproduzione Teatro di Dioniso / Fondazione Teatro Stabile di Torino)

2012 - *Lo stupro di Lucrezia* dal poema di William Shakespeare (Teatro di Dioniso)  
**Premio UBU 2013** ad Alice Spisa come nuova attrice under 30

2011 - *Signorina Giulia* di August Strindberg (coproduzione Teatro di Dioniso / Fondazione Teatro Stabile di Torino)

2011 - *Senso* da Camillo Boito (Teatro di Dioniso)

2010 - *Corsia degli incurabili* (Teatro di Dioniso / Residenza Multidisciplinare di Asti)

Nomination Premio UBU 2010 a Federica Fracassi come miglior attrice protagonista

2010 - *Il segno del chimico* da Primo Levi, drammaturgia di Domenico Scarpa (Fondazione Teatro Stabile di Torino / Centro Internazionale di Studi Primo Levi / ESOF / Intesa San Paolo)

2009 - *Poe / Concerto di tenebre* (Teatro di Dioniso / Festival Teatro-Arlecchino d'oro di Mantova / Festival delle Colline Torinesi / Residenza Multidisciplinare di Asti)

2009 - *Molière / La scuola delle mogli* (coproduzione Teatro di Dioniso / Fondazione Teatro Stabile di Torino)

2009 - *Quattro atti profani* di Antonio Tarantino (2009) (Fondazione Teatro Stabile di Torino / Teatro Eliseo)

**Premio UBU 2009** per la regia, **Premio dell'Associazione Nazionale Critici Italiani ANCT** per la regia

2008 - *Passio Laetitia et Felicitatis* da Giovanni Testori

**Premio dell'Associazione Nazionale Critici Italiani ANCT** per Laura Marinoni

2007 - *Shakespeare / Venere e Adone* (Teatro di Dioniso / Fondazione Teatro Stabile di Torino / Residenza Multidisciplinare di Asti)

**Premio dell'Associazione Nazionale Critici Italiani ANCT** per Valter Malosti

2007 - *Macbeth* da William Shakespeare (Teatro di Dioniso / Fondazione Teatro Stabile di Torino)

2007 - *La passione secondo i nemici* di Luca Doninelli (Teatro di Dioniso / Festival DeSidera di Bergamo)

2006 - *Nietzsche / Ecce Homo* da Friedrich Nietzsche (Teatro di Dioniso / Festival delle Colline Torinesi / Festival di Spoleto / Residenza Multidisciplinare di Asti con il sostegno di Fondazione Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma)

2005 - *Apocalisse* di Giovanni (Teatro di Dioniso / con il sostegno della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte per il progetto Olimpico)

2005 - *Disco Pigs* di Enda Walsh (Teatro di Dioniso / Fondazione Teatro Stabile di Torino)

2004 - *Giulietta* di Federico Fellini (Teatro di Dioniso / in collaborazione con Piccolo Regio di Torino e Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare / un progetto Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese)

**Premio UBU 2004** e **premio dell'Associazione critici italiani ANCT** a Michela



Cescon, **Premio Hystrio** per la regia a Valter Malosti  
**Premio della Associazione Nazionale Critici di Teatro ANCT 2020** a Roberta Caronia e *Ifigenia in Cardiff*, entrambi per la regia di Valter Malosti.)

2004 *A number (più di uno)* di Caryl Churchill (Teatro Moderno)

2003 - *Inverno* di Jon Fosse (Teatro di Dioniso in collaborazione con Asti Teatro 25)

**Premio UBU 2004** per il miglior testo straniero messo in scena in Italia

2002 - *Baccanti* da Euripide (testo di Alice Rohrwacher e Valter Malosti) (Teatro di Dioniso / Crut / Teatro Giacosa di Ivrea / un progetto Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese / creazione originale per il Festival delle Colline Torinesi)

2002 - *Vado a veder come diventa notte nei boschi*, da “Giovanni Martino Spanzotti e gli affreschi di Ivrea” di Giovanni Testori (Teatro di Dioniso / Teatro Giacosa di Ivrea / progetto Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese)

2002 - *Orgia* di Pier Paolo Pasolini (Teatro di Dioniso / Teatro Giacosa di Ivrea / un progetto Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese con il sostegno del progetto *Petrolio* di Mario Martone / Teatro Stabile di Roma)

2001 - *Bedbound (Costretti a letto)* di Enda Walsh (Teatro di Dioniso / Teatro Giacosa di Ivrea)

**Premio UBU 2001** come nuova attrice e **Premio ELEONORA DUSE 2001** come “attrice emergente” a Michela Cescon

2000 - *Nietzsche. La danza sull’abisso* di Sonia Antinori (Teatro di Dioniso / CRUT / Teatro Giacosa di Ivrea)

2000/1999 - *Polinice e Antigone* da Vittorio Alfieri (Teatro di Dioniso / con il sostegno del Centro Nazionale di Studi Alfieriani)

2000 - *La notte poco prima delle foreste* di Bernard Marie Koltès (Teatro di Dioniso / Teatro Giacosa di Ivrea)

1999 - *Hamlet X* da William Shakespeare (Teatro di Dioniso)

1999 - *Drive. Come ho imparato a guidare* di Paula Vogel (Teatro di Dioniso / Festival di Benevento / con il sostegno produttivo del Teatro Giacosa di Ivrea)

1999 - *Death and Dancing* di Claire Dowie (Teatro di Dioniso/Garofano Verde)

1998 - *Ophelia: Hamlet / Frammenti parte II* da William Shakespeare (Teatro di Dioniso)

1998 - *Storia di Doro* di Donatella Musso (Teatro di Dioniso)

1998 - *Le mani di Paul Celan* da Paul Celan, musiche di Furio Di Castri (Teatro di Dioniso)

1997 - *Ballo in Maschera* di M. J. Lermontov (Centro Teatrale Bresciano CTB)

1997 - *La voce di Amleto. Hamlet / Frammenti parte I* da William Shakespeare, musiche originali Ezio Bosso

1997 - *Hearts. A poster of Cosmos* di Lanford Wilson (versione inglese)  
musiche originali Ezio Bosso  
(Teatro di Dioniso / St. Kilda Writers Festival, Melbourne)

1996 - *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare (Torino Spettacoli), musiche originali Ezio Bosso

1996 - *La stanza d’alabastro (Canto alle nostre menti assediate)* da Emily

Dickinson (1996) (Teatro di Dioniso / Il Gruppo della Rocca), musiche originali Ezio Bosso

1996 - *Cuori. Un poster dei Cosmos* di Lanford Wilson (1996), musiche originali Ezio Bosso

1995 - *Il tempo e la stanza* di Botho Strauss (Il Gruppo della Rocca)

1995 - *Tristi amori* di Giuseppe Giacosa (Torino Spettacoli / Crut / Teatro di Dioniso)

1994 - *Né carne né pesce* di Franz Xaver Kroetz (Il Gruppo della Rocca)

1994 - *Susn* di Herbert Achternbusch (CRT / Teatro di Dioniso / Asti Teatro 16 con il sostegno del Goethe Institut Turin)

1993 - *Il mio giudice (Rita Atria)* di Maria Pia Daniele (Teatro di Dioniso / Divina / Consorzio Settimo Voltaire)

spettacolo scelto per rappresentare l'Italia alla **BÖNNER BIENNALE 1994**

1993 - *Apparizioni* da Sade, Dickinson, Holderlin, Jacopone da Todi (Teatro di Dioniso / Festival di Chieri)

1993 - *Adramelech* di Valère Novarina (Teatro di Dioniso, C.R.S.T. Pontedera, Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti)

1992 - *Carne (varietà onirico)* di Valter Malosti (Teatro di Dioniso / Festival di Santarcangelo / CRUT - Università di Torino)

1992 - *Bacchae* da Euripide (Teatro di Dioniso / Iraa Theatre Melbourne)

1991 - *La trasfigurazione di Benno il ciccione* di Albert Innaurato (Teatro di Dioniso / Consorzio Settimo Voltaire)

**Premio UBU 1992** a Antonino Iuorio per l'interpretazione particolarmente singolare

1991 - *Come foresta di torri dentro un cielo vuoto* da Hölderlin (Teatro di Dioniso / Consorzio Settimo Voltaire / Goethe Institut Turin)

1990 - *Le Baccanti* da Euripide (Teatro di Dioniso / Consorzio Settimo/Voltaire)  
spettacolo scelto per rappresentare l'Italia alla **Biennale dei giovani creatori europei** di Marsiglia

1988 - *Le lacrime amare di Petra Von Kant* di R.W. Fassbinder, co-regia con Richi Ferrero (Granserraglio / Goethe Institut-Turin)

1987 - *Quartett* di Heiner Müller (SRI / Granserraglio)

## **b) TEATRO D'OPERA E CREAZIONI DI TEATRO MUSICALE**

In campo musicale ha collaborato con numerosi musicisti e compositori provenienti dalle più diverse aree espressive: Ezio Bosso, Azio Corghi, Marco Tutino, Carlo Boccadoro, Furio Di Castri, Fernando Mencherini, Radioderwish, Fabio Barovero, Bruno De Franceschi.

2017 - *Variazioni su Orfeo* da Ovidio, Rilke, Virgilio, musiche di Silvia Colasanti, testo di Valter Malosti (Teatro di Dioniso / Festival Monteverdi di Cremona) Sentieri Selvaggi

2014 - *Dracula* dal romanzo di Bram Stoker, adattamento in forma di melologo di Valter Malosti  
musica di Philip Glass / Quartetto di Torino (Teatro di Dioniso / Unione Musicale di Torino)

2013 - *Clarel* dal poema di Hermann Melville, musiche di Carlo Boccadoro (Teatro di Dioniso)  
Spettacolo vincitore del bando de I Teatri del Sacro

2008 - *Requiem per voci, samples e piccola banda jazz (dedicato a Rita Atria)* di Furio Di Castri, Valter Malosti, Maria Pia Daniele

2006 - *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart (Teatro Regio Torino)

2005 - *¿PIA?* di Azio Corghi (Teatro dell'Opera di Roma)

2005 - *The sound of a Voice* di Philip Glass (Piccolo Regio di Torino, prima esecuzione europea)

2004 - *Federico II* di Marco Tutino, (Teatro Pergolesi di Jesi, prima esecuzione assoluta)

2004 - *¿PIA?* di Azio Corghi (Accademia Chigiana, Siena, prima esecuzione assoluta)

2003 - *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello (The man who mistook his wife for a hat)* di Michael Nyman (creazione per il Festival della Scienza a Genova, Sentieri Selvaggi)

2002 - *Europera 5* di John Cage (Piccolo Regio di Torino)

### c) RADIOFONIA

Ha al suo attivo diverse regie radiofoniche per Radio3 Rai, tra le quali *M. Butterfly* di David Henry Hwang, *Le lacrime amare di Petra Von Kant* di R.W.Fassbinder, *La governante* di Vitaliano Brancati, *Giro di vite* da Henry James e i due *Poemetti* shakespeariani già realizzati a teatro.

### PREMI, RICONOSCIMENTI E NOMINATIONS

Gli spettacoli di Malosti hanno ottenuto numerosi premi dalla critica italiana e straniera. Gli spettacoli di Malosti hanno inoltre portato numerose volte i suoi interpreti e i suoi collaboratori ad essere nella terna dei nominati, o a vincere ,ai premi UBU.

2020 - **Premio della Associazione Nazionale Critici di Teatro ANCT 2020** a Roberta Caronia, per *Giulietta* di Federico Fellini e *Ifigenia in Cardiff* entrambi per la regia di Valter Malosti.

2019 - Nomination premio UBU 2019 a Valter Malosti come miglior regista per *Se questo è un uomo* di Primo Levi

2019 - Nomination premio UBU 2019 a Gup Alcaro come miglior progetto sonoro per *Se questo è un uomo* di Primo Levi per la regia di Valter Malosti

2017 - **Premio Flaiano 2017** per la regia a Valter Malosti per *Venere in pelliccia* di David Ives

2017 - **Premio Flaiano 2017** come miglior interprete femminile a Sabrina Impacciatore per *Venere in pelliccia* di David Ives

2014 - Nomination premio UBU 2014 a Laura Marinoni come miglior attrice protagonista per *Quartett* di Heiner Muller per la regia di Valter Malosti

2014 - **Premio UBU 2014** a G.u.p. Alcaro come miglior progetto sonoro per

*Quartett* di Heiner Muller per la regia di Valter Malosti

2013 - Alice Spisa riceve il **PREMIO UBU 2013** come nuova attrice under 30 per la sua interpretazione in *Lo stupro di Lucrezia* di Shakespeare diretto da Valter Malosti

2011 - Nomination premio UBU 2010 a Federica Fracassi come miglior attrice protagonista per *Corsia degli incurabili* di Patrizia Valduga per la regia di Valter Malosti

2010 - Valter Malosti riceve il **PREMIO UBU 2009** per la regia di *Quattro atti profani* di Antonio Tarantino.

2010 - Nomination premio UBU 2009 come miglior spettacolo della stagione per *Quattro atti profani* di Antonio Tarantino per la regia di Valter Malosti.

2010 - Nomination premio UBU 2009 a Maria Paiato come miglior attrice protagonista per *Quattro atti profani* di Antonio Tarantino per la regia di Valter Malosti..

2009 - Valter Malosti riceve il **Premio della Associazione Nazionale Critici di Teatro ANCT 2009** per la regia di *Quattro atti profani* di Antonio Tarantino e *Shakespeare / Venere e Adone* da William Shakespeare. Valter Malosti è stato premiato – si legge nelle motivazioni – “per il talento e la sensibilità mostrate come regista/dramaturg dei suoi lavori”.

2009 - Laura Marinoni - protagonista dello spettacolo *Passio Laetitia et Felicitatis* da Giovanni Testori, diretto da Valter Malosti e prodotto dal Teatro di Dioniso – riceve il **Premio della Associazione Nazionale Critici di Teatro ANCT 2009**.

2006 - Nomination premio UBU 2006 con *Disco Pigs* di Enda Walsh come miglior testo straniero messo in scena in Italia.

2004 - *Inverno* di Jon Fosse, diretto da Valter Malosti e interpretato da Michela Cescon e Valter Malosti riceve il **PREMIO UBU** come miglior testo straniero messo in scena in Italia.

2004 - Michela Cescon riceve il **PREMIO UBU** come miglior attrice protagonista e il **Premio della Associazione Nazionale Critici di Teatro ANCT 2003/2004** per *Giulietta* di Federico Fellini.

2004 - Valter Malosti riceve il **premio Hystrio 2004** per la regia di *Giulietta*, di Federico Fellini.

2003 - Nomination premio UBU 2003 come Nuovo attore o attrice (under 30) a Claudia Coli per *Orgia* di Pier Paolo Pasolini diretto da Valter Malosti

2001 - Michela Cescon riceve il **PREMIO ELEONORA DUSE** come attrice emergente e il **PREMIO UBU 2001** come nuova attrice per la sua interpretazione in *Bedbound* di Enda Walsh diretto da Valter Malosti

1996 - Scelto come artista ospite dalla sede centrale del Goethe Institut per i numerosi contributi alla conoscenza della drammaturgia tedesca in Italia attraverso il prestigioso strumento del **Besucherprogramm**.

1994 - *Il mio giudice* di Maria Pia Daniele diretto da Valter Malosti è stato scelto per rappresentare l'Italia alla **BÖNNER BIENNALE 1994**

1993 - **PREMIO LAZIO per il Teatro** per per la regia de *La trasfigurazione di Benno il ciccione* di Albert Innaurato a Valter Malosti

1992 - Valter Malosti riceve una menzione speciale al **FRINGE ARTS FESTIVAL DI MELBOURNE** come miglior performer interpretando *Ella* di H. Achternbusch in

inglese.

1992 - **PREMIO UBU** per l'interpretazione particolarmente singolare di Antonino Luorio ne **La trasfigurazione di Benno il ciccione** di Albert Innaurato diretto da Valter Malosti per Teatro di Dioniso e Cabaret Voltaire

1990 - **Le Baccanti** da Euripide per la regia di Valter Malosti viene scelto per rappresentare l'Italia alla **BIENNALE DEI GIOVANI CREATORI EUROPEI** di Marsiglia

Date 2020 - 1986

Lavoro o posizione ricoperti

**Attore**

Come attore Malosti ha lavorato, all'inizio degli anni novanta, in numerosi spettacoli di **Luca Ronconi**, tra cui *Gli ultimi giorni dell'umanità*, *La pazza di Chaillot*, *Misura per Misura*, *Davila Roa*.

È stato voce recitante in numerosi progetti musicali e operistici.

È stato protagonista del **Manfred** di Schumann/Byron (2010) per la regia di Andrea De Rosa e la direzione d'orchestra di **Gianadrea Nosedà** in un progetto che ha visto collaborare il Teatro Regio di Torino con la Fondazione Teatro Stabile di Torino.

Nel 2015 è stato interprete dello scriba/narratore dell'opera **Akhmaton** di **Philip Glass** per **Mito/Settembre Musica**.

Nell'agosto 2017 è stato la voce recitante ne *l'Histoire du soldat* di Igor Stravinskij a Stresa diretto da Gianandrea Nosedà.

È stato interprete in teatro di spettacoli di Federico Tiezzi, Giorgio Barberio Corsetti, Richi Ferrero, Gabriele Vacis, Werner Stölz.

Nel cinema ha lavorato, tra gli altri, con Mimmo Calopresti, Franco Battiato e Mario Martone.

Per Rai5 tv ha interpretato con Valeria Solarino l'adattamento televisivo della sua versione scenica di *Signorina Giulia* di August Strindberg. Girato nelle cucine settecentesche del castello di Racconigi è stata la prima produzione sperimentale in 3d di Rai5.

Nel 1992 Malosti ha ricevuto una **menzione speciale al Fringe Arts Festival di Melbourne come miglior performer** interpretando *Ella* di H.Achternbusch in lingua inglese.

Date 2017 - 1996

Lavoro o posizione ricoperti

**Socio fondatore Festival delle Colline Torinesi**

Principali attività e responsabilità - Progettazione  
- Regie

Ha fatto parte del gruppo progettuale che ha ideato il Festival, dove ha presentato come attore e regista undici creazioni.

Date 2010 - 2009

Lavoro o posizione ricoperti

**Insegnante corso di perfezionamento di Composizione del maestro Azio Corghi alla Accademia Chigiana di Siena**

Principali attività e responsabilità - Collaborazione in qualità di drammaturgo e regista all'attività di formazione / coordinamento scenico dell'esito del corso

Date  
Lavoro o posizione ricoperti

2008 - 1994  
**Artista visivo**

Tra le altre, nel 2008 ha realizzato l'installazione *Song to the siren*, in collaborazione con Luisa Raffaelli, per la Fondazione Merz di Torino. In precedenza aveva esposto in collettiva presso il Castello di Rivara, per la galleria di Franz Paludetto.

Date  
Lavoro o posizione ricoperti

1997  
**Insegnante corso di perfezionamento per giovani attori professionisti**  
ideato da Luca Ronconi – **Teatro di Roma**

Date  
Lavoro o posizione ricoperti

2020 - 1992  
**Traduttore**

### **Lavori pubblicati**

2017  
*SHAKESPEARE / POEMETTI*  
*Venere e Adone* di William Shakespeare  
*Lo stupro di Lucrezia* di William Shakespeare  
LUCA SOSSELLA EDITORE  
*Uno speciale cofanetto che contiene le versioni audio e le traduzioni dei due poemetti shakespeariani. Contiene interventi critici di Valter Malosti, Gabriele Frasca, Carlo Boccadoro e Bruno De Franceschi*

2014  
*Venere e Adone* di William Shakespeare  
Contenuto nel volume  
*ADONE. VARIAZIONI SUL MITO*  
a cura di Alessandro Grilli  
MARSILIO

2008  
*Venere e Adone* di William Shakespeare  
EDITORIA & SPETTACOLO collana Ripercorsi  
*Contiene interventi critici di Valter Malosti, Gilberto Sacerdoti, Carlo Boccadoro, Luca Doninelli*

2007  
*Macbeth* di William Shakespeare  
Adattato e tradotto in collaborazione con Raul Montanari  
QUADERNI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

2001  
*Bedbound*, di Enda Walsh  
SCRIBA STUDIO EDITORE

2000  
*Death and Dancing*, di Claire Dowie  
In Claire Dowie, *Teatro*  
GREMESE EDITORE

### **Traduzioni e adattamenti teatrali inediti**

2018  
Il Misanthropo di Molière  
In collaborazione con Fabrizio Sinisi

2018  
I sonetti di William Shkespeare  
In collaborazione con Fabrizio Sinisi

2017  
Talking Heads II di Alan Bennett

2016  
*Il giardino dei ciliegi* di Anton Cechov  
Consulenza per la lingua russa di Vera Rodaro

2015  
*Giro di vite*, adattamento da Henry James in collaborazione con Nadia Fusini

2014  
*Quartett* di Heiner Muller  
Versione italiana in collaborazione con Agnese Grieco

2013  
*Clarel* tradotto e adattato per il teatro dal poema di Hermann Melville

2013  
*Hamlet* di William Shakespeare

2011  
*Signorina Giulia* di August Strindberg  
versione italiana in collaborazione con Maria Truedsson e Gian Mario Villalta

2009  
*Molière / La scuola delle mogli*

2008  
*M. Butterfly* di David Henry Hwang (commissionato da Rai Radio3)

2005  
*Disco Pigs* di Enda Walsh

2004  
*A Number* di Caryl Churchill  
versione italiana in collaborazione con Pino Tierno

1997  
*Ballo in maschera (Masquerade)*, by M.J. Lermontov  
versione italiana in collaborazione con Piera Viale

1996/2012  
*Sogno di una notte di mezza estate (A Midsummer Night's Dream)*, di W. Shakespeare

1992  
*La trasfigurazione di Benno il ciccone (The Transfiguration of Benno Blimpie)*, di Albert Innaurato. Adattamento e versione italiana in collaborazione con Rossella Bernascone

Numerosi gli interventi di e su Malosti su varie riviste e libri editi in Italia e all'estero tra gli autori citiamo Massimo Fusillo, Marco De Marinis, Leonard Radic, Franco Quadri, Massimo Lechi, Roberto Alonge, Gianfranco Capitta, Domenico Scarpa, Silvia Mei, Giovanni Agosti, Luca Doninelli, Franco Perrelli, Mariacristina Cavecchi, Margaret Rose. Tra le edizioni citiamo la Cambridge University Press, La casa Usher, Ubulibri, Einaudi, Bompiani, Titivillus, tra le

riviste: Culture Teatrali, Il castello di Elsinore, Hystrio, Sipario, Plays International, Theater Heute

### ALTRE ESPERIENZE PROFESSIONALI

Date 1989 - 1983  
 Lavoro o posizione ricoperti **Insegnante informatica presso Istituto Tecnico Industriale Amedeo Avogadro e Istituto Tecnico Commerciale Sommeiller**

Date 1982 - 1981  
 Lavoro o posizione ricoperti **Programmatore e operatore di calcolo presso CSI PIEMONTE**

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date 1989  
 Nome e tipo d'organizzazione Teatro Stabile dell'Umbria

Selezionato (a chiamata) insieme ad altri 15 giovani attori professionisti provenienti da tutta Italia per il corso di perfezionamento di due mesi diretto da Luca Ronconi

Date 1984 - 1980  
 Nome e tipo d'organizzazione Università degli Studi di Torino - Corso di Laurea in Lettere e Filosofia  
 Erogatrice dell'istruzione e

Formazione Tesi, non finalizzata, su "La tradizione del giullare in Francesco d'Assisi" Storia della Chiesa Medievale e dei Movimenti Ereticali con Giorgio Tabacco e Giovanni Grado Merlo

Date 1980  
 Nome e tipo d'organizzazione Istituto Tecnico Industriale Camillo Olivetti di Ivrea  
 Erogatrice dell'istruzione e

Titolo della qualifica rilasciata Diploma di perito industriale in Informatica

### COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	ottimo	ottimo	buono	buono	buono
francese	buono	buono	sufficiente	sufficiente	sufficiente
tedesco	elementare	elementare	elementare	elementare	elementare



**COMPETENZE INFORMATICHE** Ottima padronanza degli strumenti Microsoft Office, dei programmi audio e video e dei linguaggi di programmazione

**PATENTE DI GUIDA** A - B

Torino, 07 febbraio 2021

Si autorizza al trattamento dei dati personali ex Dig. 196/03

in fede

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.